

la risposta**Soul, quel filo diretto
steso fra università e aziende**

E ancora troppo bassa in Italia la percentuale di laureati e laureandi che entra in contatto con le imprese. Una lacuna che è stata in parte colmata da Soul (Sistema Orientamento Università Lavoro), il primo sistema di *placement*, pubblico e gratuito, nato dalla collaborazione tra otto atenei del Lazio (Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, Foro Italiceo, Accademia delle Belle Arti, Lumsa, Cassino e Viterbo) con l'obiettivo di agevolare studenti e laureati nella delicata fase di transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro.

Soul offre a tutti gli studenti, laureati iscritti e alle aziende un sistema informatico (www.jobsoul.it) che, oltre a fornire un valido strumento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, si avvale dell'algoritmo basato su reti neurali per la preselezione dei candidati e di un software per la gestione dei tirocini. In quattro anni Soul ha registrato una crescita esponenziale: oltre 99.300 gli studenti e laureati iscritti al portale e più di 6.900 le imprese iscritte. «Questa crescita – sottolinea il professore Pietro Lucisano, responsabile di Soul – è uno dei pochi segnali positivi in questo momento di crisi, così com'è un segnale positivo la fiducia che ci accordano i giovani nell'uso di questo servizio. Soul si impegna a mettere a disposizione degli altri Atenei italiani l'esperienza maturata e il suo software affinché il servizio possa vedere la collaborazione di quante più università possibili». Risultati positivi, che hanno spinto il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Italia Lavoro e Sapienza Università di Roma - Ufficio Soul a dar vita al "Progetto Unico" per studiare le caratteristiche della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato manifestata dal sistema produttivo verso i laureati dell'ateneo. (M.Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA